



La Lista Giusta per La Città di Triggiano

PROGRAMMA POLITICO 2006 -2011

I cittadini che hanno voluto esprimere un impegno politico veramente serio nei confronti della cittadinanza triggianese, non trovando collocazione alcuna all'interno delle compagini politiche di centro-destra né di centro-sinistra si sono associati per esprimere una nuova compagine con un pensiero autonomo ed indipendente, fatto di diverse identità politiche ma come unico fine il bene della collettività.

"Meglio Didonna", è espressione di quel antico impegno rinvigorito da persone ed idee nuove che intorno al Candidato Sindaco Peppino Didonna, hanno voluto contribuire con la propria professionalità ed esperienza, non alla elaborazione di progetti fantasiosi ed utopistici, ma di un programma semplice e di concreta realizzazione.

Triggiano oggi è la conseguenza di anni di cattiva amministrazione e della mancanza assoluta di interventi sul piano culturale e sociale.

Coloro che si riuniscono intorno a questa lista, lungi dal subire il fascino di facili promesse, che pure sono state profferte dagli uni e dagli altri, hanno scelto la dura strada della **discontinuità** politica dai personaggi che hanno, in più o meno larga misura, governato nelle passate amministrazioni. A voler mantenere fede all'impegno inizialmente preso di seguire il solco, inizialmente tracciato, di tale **discontinuità** non sono stati tutti coloro che inizialmente si erano riuniti intorno al progetto...Alcuni purtroppo hanno ceduto alle lusinghe del "potere facile" e delle "promesse pre-elettorali". Coloro che, invece, continuano a riconoscersi in tale progetto sanno che la strada è tutta in salita, in quanto fatta di impegno serio, duro lavoro e volontà di riuscita.

Noi abbiamo tenuto duro ed intendiamo tenere duro sino alla fine! Ed è con grande orgoglio, dedizione, impegno e professionalità che ci impegniamo nei confronti di tutta la Cittadinanza Triggianese, con un vincolo forte della nostra serietà e perseveranza, a svolgere il seguente programma politico ed a lottare perché esso venga realizzato nel corso dei prossimi anni.

PRIMA FASE – IL TAGLIO DELLE IMPOSTE

- **Riduzione dell'ICI di un punto percentuale:** se, a differenza di quanto promesso da alcuni, noi non ci sentiamo in grado di promettere l'abolizione dell'ICI, ci impegniamo senz'altro, nel corso del 1° anno di amministrazione, a ridurla sensibilmente, allo scopo di ridurre la pressione



La Lista Giusta per La Città di Triggiano

fiscale sulle famiglie e favorire la ripresa del mercato immobiliare e l'insediamento di nuovi concittadini;

- **Riduzione delle Imposte Comunali sulle attività artigianali ed imprenditoriali:**

Il nostro obiettivo è di aggredire tutti quei balzelli che hanno sempre impedito il rilancio economico di Triggiano, già abbondantemente schiacciato contro l'inesorabile sopravanzare della Città Metropolitana, senza alcuna contropartita che gli conferisse una concreta prospettiva di sviluppo, in armonia con la sua legittima aspirazione di continuare a riconoscersi Comune autonomo rispetto al Capoluogo.

- **Riordino Finanziario:** le risorse necessarie al nostro programma verranno a galla all'esito di un globale e radicale riordino della finanza locale. Da tale riordino emergeranno tutte quelle risorse non spese che sono ancora in attesa di essere impiegate. Verrà ridotta la spesa pubblica con l'eliminazione di tutte quelle erogazioni che non hanno più ragione di esistere e le risorse così risparmiate verranno dirottate verso i servizi sociali. **Le risorse** verranno prese sfruttando in modo organico e coordinato tutti i finanziamenti nazionali e comunitari volti al recupero economico e paesistico ambientale. Una finanza ordinata e razionale consentirà di non tartassare ulteriormente i cittadini.

Nessun carico aggiuntivo dovrà gravare sulle famiglie né sulle imprese.

Un miglior ricorso a tecniche di lotta all'evasione dei tributi, un più efficace monitoraggio degli accertamenti con l'uso di mezzi e forme di comunicazione chiara e trasparente; un largo ricorso agli "accordi in autotutela" per situazioni *incagliate*; il recupero di tutto il lavoro arretrato dell'invio degli avvisi, servirà a riallineare l'attività di accertamento tributario ai principi di tempestività, trasparenza ed effettività, introducendo una finanza più vicina al cittadino che verrà messo nelle condizioni di vedersi sottoposto ad accertamento con la previsione un tempo massimo di due anni dalla dichiarazione, con lo sgravio totale delle sanzioni ed interessi di mora e con l'effettiva possibilità di potersi difendere da eventuali "distorsioni" del sistema impositivo.

- **SECONDA FASE – IL TERRITORIO**

I Triggianesi sono più che capaci di esprimere un concreto, durevole e progressivo sviluppo economico e, se opportunamente incentivati, smetteranno di emigrare verso località a più forte vocazione economica. Triggiano deve tornare ad essere l'Esempio di Operosità e di Economia Dinamica di un tempo. Possiamo ed insieme dobbiamo farlo!!! E' chiaro che senza un adeguato



La Lista Giusta per La Città di Triggiano

piano economico-territoriale, gli sgravi sono inutili. La nostra è una proposta di “deregulation” graduale e progressiva e non fine a se stessa.

- **Piano Regolatore Generale** : Lo sviluppo della città deve partire dall’approvazione del Piano Regolatore. Esso è un passo fondamentale e non più rinviabile per uno sviluppo economico organico del Nostro Paese. Un piano, di fatto ad un passo dall’essere effettivo vi è già. Esso va rivisitato, coordinato e corretto sulla base dei reali bisogni della Città.
- **Gli altri Piani Territoriali**: Accanto al PRG vanno poi coordinati tutti quanti gli altri piani territoriali, che pur se, in parte, astrattamente presenti non sono mai stati in grado di operare concretamente in quanto non tengono alcun conto della struttura del tessuto territoriale ed ambientale. Occorre ritornare alla prospettiva dei mercati rionali, che consentano una ripresa dello sviluppo dell’economia di quartiere.
- **Edilizia Popolare**: Va sbloccato l’iter delle lottizzazioni per il reperimento e l’assegnazione di aree destinate all’edilizia economica popolare, con la previsione di nuove unità abitative in conformità con i più moderni standard.
- **Nuovo Piano Artigianale, Industriale e Commerciale**: E’ necessario un pesante rimaneggiamento del piano di sviluppo economico locale. Sarà nostro compito contribuire a ridare forza propulsiva all’economia locale verso quelle direttive di eccellenza per le quali Triggiano ha meritato in passato doverosi riconoscimenti. Vanno implementate le infrastrutture. E’ necessaria una politica di rilancio dell’agricoltura con il miglioramento del piano viario rurale. L’incentivazione di magazzini di lavorazione e confezionamento dei prodotti ortofrutticoli. La promozione di un marchio di qualità per prodotti di cui Triggiano andava famosa in tutti il mondo. La nostra collocazione geografica rispetto al Capoluogo, il discreto collegamento della rete viaria, che potrà e dovrà essere migliorato, potrà portarci diventare un centro di smistamento e d’interscambio di prodotti agricoli ed artigianali. La previsione di una piattaforma logistica di interscambio, dovrà rappresentare il passo successivo della nostra economia.

● **GLI INTERVENTI SOCIALI**:

Più lavoro nella nostra città, oltre che limitare il fenomeno dell’emigrazione e del pendolarismo, contribuirà a ridurre notevolmente le sacche di povertà, che pure esistono nel nostro tessuto sociale. Aiuti e sostegni alle famiglie disagiate, con proposte concrete, aprendo un tavolo di



La Lista Giusta per La Città di Triggiano

concertazione con le imprese locali creando meccanismi occupazionali, eliminando la necessità di far ricorso a sussidi ridicoli, quanto inconsistenti, in coordinamento con il Centro Territoriale per l'Impiego sono solo alcuni fra gli obiettivi primari del nostro programma.

La fruibilità della città deve essere generalizzata a tutti i cittadini: saranno approvati specifici piani d'intervento a favore dei diversamente abili con l'incentivazione di forme di partecipazione alla vita politica, associativa e d'impegno istituzionale. Si punterà su programmi d'inserimento che tutelino la dignità umana. Occorre realizzare iniziative che producano risultati, come l'istituzione di cooperative sociali in cui i nostri concittadini diversamente abili possano essere un anello costitutivo del benessere economico e sociale del nostro Paese.

Il programma d'intervento sociale deve avere come obiettivo centrale la Famiglia.

○ **La Famiglia:** alla famiglia è dedicata un'attenzione particolare. Per quelle più bisognose, si procederà a migliorare il sussidio integrativo per il pagamento degli affitti. Ci impegniamo a favorire gli accordi per un canone socialmente equo ed a compensare i proprietari di quelle case che aderiranno all'iniziativa con ulteriori benefici fiscali. Al fine di favorire le giovani famiglie con reddito netto inferiore ad € 1.500,00 mensili, vogliamo garantire una esenzione di cinque anni dal pagamento dell'ICI, per l'acquisto della prima casa. Intendiamo favorire le attività didattiche e paradidattiche per gli studenti, garantendo una maggiore fruibilità dei servizi di biblioteca e di aiuto allo studio nelle ore pomeridiane e serali. Cercheremo di attirare capitali aziendali per favorire la nascita e lo sviluppo di corsi professionali di avviamento al lavoro e di perfezionamento. Intendiamo favorire la formazione civica dei piccoli cittadini facendo loro conoscere le istituzioni comunali con visite guidate e di istruzione, in modi e forme che non siano di intralcio allo studio da un lato ed alle attività amministrative ed istituzionali dall'altro.

○ **Piano di Rivalutazione storico-ambientale:** Ormai da troppo tempo, chi ha governato sinora questa città, è restato del tutto cieco e sordo di fronte alle potenzialità economiche che è in grado di esprimere il Nostro patrimonio storico, culturale, artistico ed architettonico. Si fanno sempre più insistenti le istanze di chi abita e vive la realtà di quartieri come il Centro Storico dove il degrado ha raggiunto il suo limite massimo, a causa della totale assenza di iniziative istituzionali. Sinora, solo l'iniziativa dei singoli e di alcuni comitati di quartiere hanno reso possibile la sottrazione dal degrado socio-ambientale di



La Lista Giusta per La Città di Triggiano

piccole ma marginali aree del centro storico. Tale risorsa, verrà sostenuta come sostenute saranno le attività in favore del recupero ambientale. Il Centro Storico di Triggiano ha bisogno di un Piano che porti botteghe, trattorie e piccoli negozietti all'interno del centro storico. In quelle città in cui tali investimenti sono stati compiuti i risultati appaiono evidenti e duraturi. Possiamo e dobbiamo riuscirci anche noi.

- **LA SICUREZZA:** tale rivalutazione deve coordinarsi anche con un PIANO di SICUREZZA che veda la forza pubblica più presente sul territorio. Molta gente non vive più le strade e le piazze della Città in quanto pericolose. Noi ci proponiamo di garantire una maggiore presenza della forza pubblica che costituisca un elemento integrativo dello sviluppo. Non può esservi sviluppo se i cittadini non si sentono sereni di poter tornare per strada. Si ravvisa, pertanto, la distribuzione dei vigili nei quartieri periferici, direttamente coordinati dall'amministrazione comunale, che possano essere punto di riferimento per tutti coloro che intendono migliorare le condizioni di vita dei cittadini.

La costituzione, all'interno del Comune di un **ufficio antiracket e antiusura** che assista le vittime ed interceda verso gli uffici istituzionali preposti a tali iniziative.

La costituzione di parte civile da parte del Comune di Triggiano in tutti quei procedimenti penali i cui fatti delittuosi ledono l'immagine e gli interessi supremi del Comune stesso.

La reintroduzione del Difensore Civico che d'ufficio o a richiesta dei cittadini promuova le iniziative necessarie a reprimere gli abusi, le disfunzioni, le carenze ed i ritardi dell'amministrazione comunale. Un'*Authority* che sia al di sopra delle parti, creata per fornire ai cittadini mezzi concreti di tutela quando abbiano fondati motivi di doglianza a garanzia dell'imparzialità, della tempestività e del buon andamento dell'amministrazione.

Lotta alla criminalità. Se alle forze dell'ordine spetta reprimere la criminalità, al Comune spetta la creazione delle condizioni per il miglioramento della qualità della vita. In questo ambito coinvolgeremo il mondo della scuola, del lavoro, le associazioni di volontariato, le parrocchie. E' attraverso il contributo di queste primarie formazioni sociali che si definisce il traguardo di recupero della legalità ed il concetto di "sicurezza partecipata". Sicuramente occorre maggiore e costante presenza, sul territorio, delle forze dell'ordine in grado di consentire una convivenza ordinata e tranquilla. A tale proposito l'Ente Comunale si farà



La Lista Giusta per La Città di Triggiano

portavoce presso gli organi istituzionali ed i ministeri competenti della richiesta di aumento degli organici.

- **CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO:** la ristrutturazione e la riapertura di contenitori polifunzionali pur esistenti sul territorio triggianese, rappresenta un obiettivo non più rinviabile. Sino ad oggi si è riferita una programmazione culturale che poggia più sull'estemporaneità che su di un disegno armonico e calendarizzato. Ci impegneremo ad effettuare investimenti economici e di qualità per assicurare alla collettività, nella massima trasparenza, gestori capaci di creare eventi culturali all'altezza dell'importanza della città, senza ripiegare su figure riciclate affette da nomadismo intellettuale.

CONCLUSIONI

Per noi il Comune va inteso non solo come "territorio", come ambiente costituito dal solo aggregato urbanistico o da entità economiche. Il Comune di Triggiano, è una comunità che, nell'intreccio delle relazioni, scopre e traduce la coscienza della vocazione alla vita comune. Un cammino tracciato dai padri che va ripreso nella memoria della tradizione, delle regole e degli stili di vita, per migliorarli, renderli più umani senza trascurare il cammino sulla strada del progresso, sottraendoli all'arroganza del potere dei *comitati d'affari*, colpevoli delle antiche e recenti miserie per riconsegnare il Paese, integro, alle nuove generazioni.